

Giovanni

2 ¹ Due giorni dopo ci fu un matrimonio a Cana, una città della Galilea. C'era anche la madre di Gesù, ² e Gesù fu invitato alle nozze con i suoi *discepoli. ³ A un certo punto mancò il vino. Allora la madre di Gesù gli dice: — Non hanno più vino. ⁴ Risponde Gesù: — Donna, che vuoi da me? L'ora mia non è ancora giunta. ⁵ La madre di lui dice ai servi: «Fate tutto quel che vi dirà». ⁶ C'erano lì sei recipienti di pietra di circa cento litri ciascuno. Servivano per i riti di purificazione degli Ebrei. ⁷ Gesù disse ai servi: — Riempiteli d'acqua! Essi li riempirono fino all'orlo. ⁸ Poi Gesù disse loro: — Adesso prendetene un po' e portatelo ad assaggiare al capotavola. Glielo portarono. ⁹ Il capotavola assaggiò l'acqua che era diventata vino. Ma egli non sapeva da dove veniva quel vino. Lo sapevano solo i servi che avevano portato l'acqua. Quando lo ebbe assaggiato, il capotavola chiamò lo sposo ¹⁰ e gli disse: «Tutti servono prima il vino buono e poi, quando si è già bevuto molto, servono il vino meno buono. Tu invece hai conservato il vino buono fino a questo momento». ¹¹ Così Gesù fece il primo dei suoi segni miracolosi nella città di Cana, in Galilea, e manifestò la sua grandezza, e i suoi discepoli credettero in lui. ¹² Dopo questo fatto andarono tutti a Cafàrnao, Gesù, sua madre, i fratelli e i suoi discepoli, e ci rimasero qualche giorno. ¹³ La festa ebraica della *Pasqua si avvicinava, e Gesù salì a Gerusalemme. ¹⁴ Nel cortile del *Tempio trovò i mercanti che vendevano buoi, pecore e colombe. C'erano anche i cambiamonete seduti dietro ai loro banchi. ¹⁵ Allora Gesù fece una frusta di cordicelle, scacciò tutti dal Tempio, con le pecore e i buoi, rovesciò i tavoli dei cambiamonete spargendo a terra i loro soldi. ¹⁶ Poi si rivolse ai venditori di colombe e disse: «Portate via di qua questa roba! Non riducete a un mercato la casa di mio Padre!». ¹⁷ Allora i suoi discepoli ricordarono la parola della *Bibbia che dice: l'amore per la tua casa è come un fuoco che mi consuma. ¹⁸ Intervennero alcuni capi ebrei e domandarono a

Gesù: — Dacci una prova che hai l'autorità di fare queste cose. ¹⁹ Gesù rispose: — Distruggete questo Tempio! In tre giorni lo farò risorgere. ²⁰ Quelli replicarono: — Ci sono voluti quarantasei anni per costruire questo Tempio, e tu in tre giorni lo farai risorgere? ²¹ Ma Gesù parlava del tempio del suo corpo. ²² Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che egli aveva detto questo, e credettero alle parole della Bibbia e a quelle di Gesù. ²³ Gesù rimase a Gerusalemme durante le feste della Pasqua. Molti videro i *miracoli che faceva e credettero in lui. ²⁴ Ma Gesù non si fidava di loro perché li conosceva tutti: ²⁵ non aveva bisogno di informazioni, perché sapeva benissimo che cosa c'è nel cuore di ogni uomo.